

Attualità

Infertilità Ora la cura è libera

La Consulta ha ribaltato la legge 40: quali regole per fecondazione assistita e diagnosi preimpianto?

Basta con gli «emigranti per un figlio», i «paradisi della provetta» e quant'altro il linguaggio giornalistico si è inventato in questi cinque anni per descrivere il disagio delle coppie infertili in cerca del bebè altrove. Una recentissima sentenza della Corte costituzionale ha ribaltato gran parte dei divieti della legge 40 sulla fecondazione assistita (no alla creazione di più di tre embrioni, no al congelamento, no alle indagini genetiche sull'embrione), riallineando l'Italia alla maggior parte degli paesi europei.

I punti chiave del cambiamento sono la possibilità di fecondare tutti gli embrioni che si ritiene necessario, di trasferirne in utero quanti sembra utile per ottenere la gravidanza e di congelare gli altri per eventuali successivi tentativi. Ma si apre anche la strada alla diagnosi preimpianto (per farlo sono necessari diversi embrioni) in caso di malattie genetiche, messa all'indice dalla legislazione varata cinque anni fa.

Uno scenario nuovo che dovrebbe arrestare la fuga all'estero delle coppie con problemi di fertilità e permettere ai centri che operano nell'ambito della fecondazione assistita di lavorare con una certa tranquillità. Ma non era di tranquillità l'atteggiamento prevalente fra gli specialisti riuniti a Roma pochi giorni fa; sembravano, piuttosto, preoccupati di capire meglio che cosa diventa lecito e cosa è ragionevole aspettarsi nel prossimo futuro.

Lo hanno fatto con giuristi esperti in materia in un convegno organizzato dalla Società italiana di fertilità e sterilità a Palazzo Marini. La libertà ritrovata fa paura — ha detto qualcuno —, cosa comprensibile visto il ribaltamento che la sentenza della Corte costituzionale ha de-

terminato in questa complessa materia.

Evidentemente basandosi su principi «forti», ma quali esattamente? «Il principio cardine cui si è ispirata la Corte è che la tutela dell'embrione anziché assoluta (come previsto dalla legge 40, ndr), deve essere limitata dalla necessità di trovare un giusto bilanciamento con la tutela delle esigenze di procreazione — ha spiegato Marilisa D'Amico, ordinario di diritto costituzionale all'università Statale di Milano —. In sostanza si "affievolisce" la tutela dell'embrione per

assicurare possibilità concrete di gravidanza. La Corte ha quindi stabilito che una coppia ha diritto al trattamento più adatto nel suo singolo caso, concordato con il medico che si assume pienamente la responsabilità della strategia scelta. Va comunque precisato che la decisione della Corte è una sentenza "manipolativa" che riscrive la legge per renderla compatibile con la Costituzione; ha, perciò, un valore inconfutabile. Non troveranno spazio perciò ipotesi come quelle ventilate dal Movimento per la Vita, che alla

sentenza vuole contrapporre la "tutela giuridica dell'embrione".

«Il legislatore di fatto aveva considerato la donna come mero strumento di procreazione e aveva annullato completamente la figura del medico e la sostanza dell'atto terapeutico: ora gli ridà autonomia e libertà di offrire alla coppia il trattamento che ritiene più idoneo — precisa l'avvocato fiorentino Maria Paola Costantini —. Che cosa succederà adesso? Il ministero dovrà stilare nuove linee guida che armonizzino il testo della legge 40 con la presa di posizione della Corte costituzionale».

E la diagnosi preimpianto? Già una serie di pronunciamenti del Tribunale di Cagliari e del Tar del Lazio, in seguito a richieste di diagnosi genetiche pre-impianto per gravi malattie ereditarie, aveva aperto la strada alla sua fattibilità in Italia. «Ora, con questa sentenza, la Corte ha dichiarato illegittime le limitazioni al numero di di embrioni producibili e alla crioconservazione, rendendola finalmente praticabile», precisa Marilisa D'Amico.

In sostanza non ci sono più limiti agli esami per conoscere lo stato di salute dell'embrione e, una volta effettuata la diagnosi genetica prima dell'impianto, è possibile congelare gli embrioni malati trasferendo in utero soltanto quelli sani o, al massimo, portatori sani della malattia (per lo più si tratta di talassemia e di fibrosi cistica).

Si tratta in conclusione di una piccola rivoluzione che riporta sulla scena il medico come figura «forte» delle scelte di cura e enfatizza il patto terapeutico fra lui e i pazienti. «Paradossalmente, da domani per noi medici il lavoro diventa più difficile; utilizzare tre ovociti e trasfe-



I limiti della politica

di RICCARDO RENZI

La fecondazione, quella Assistita Ma Non Troppo, è stata bocciata, infine, dalla Consulta. Dimostrando la necessità della cautela con la quale la politica, soprattutto se venata da forti connotazioni ideologiche, si debba accostare alla scienza in generale e in particolare alla medicina. La politica, sia chiaro, ha il diritto (e anche il dovere) di intervenire, di affrontare i temi etici che le nuove tecnologie pongono, di porre limiti e regole alla scienza. Ma deve farlo coerentemente con le regole della scienza. Non può muoversi con le stesse modalità di compromesso che ben si applicano in altri campi. Si può mediare su una legge elettorale o su una Finanziaria, ben più difficile è "trovare una via di mezzo" su una procedura medica. Nel momento in cui

una nuova cura, come la fecondazione assistita, viene accettata, è poi sbagliato porre degli ostacoli tali da mettere a rischio la salute stessa del paziente e il suo diritto a essere curato nel modo migliore. Il che è esattamente quanto è avvenuto, portando inevitabilmente la Corte costituzionale a «correggere» alcuni articoli della legge 40. È come se si stabilisse che si può trapiantare un cuore, ma che per prelevare fosse obbligatorio aspettare tre giorni per essere certi della morte del donatore. È come se si accettasse la sperimentazione con le cellule staminali, per trovare nuove cure, ma poi si vietasse di utilizzare quelle più promettenti, cioè quelle embrionali. Il che è esattamente quello che avviene.

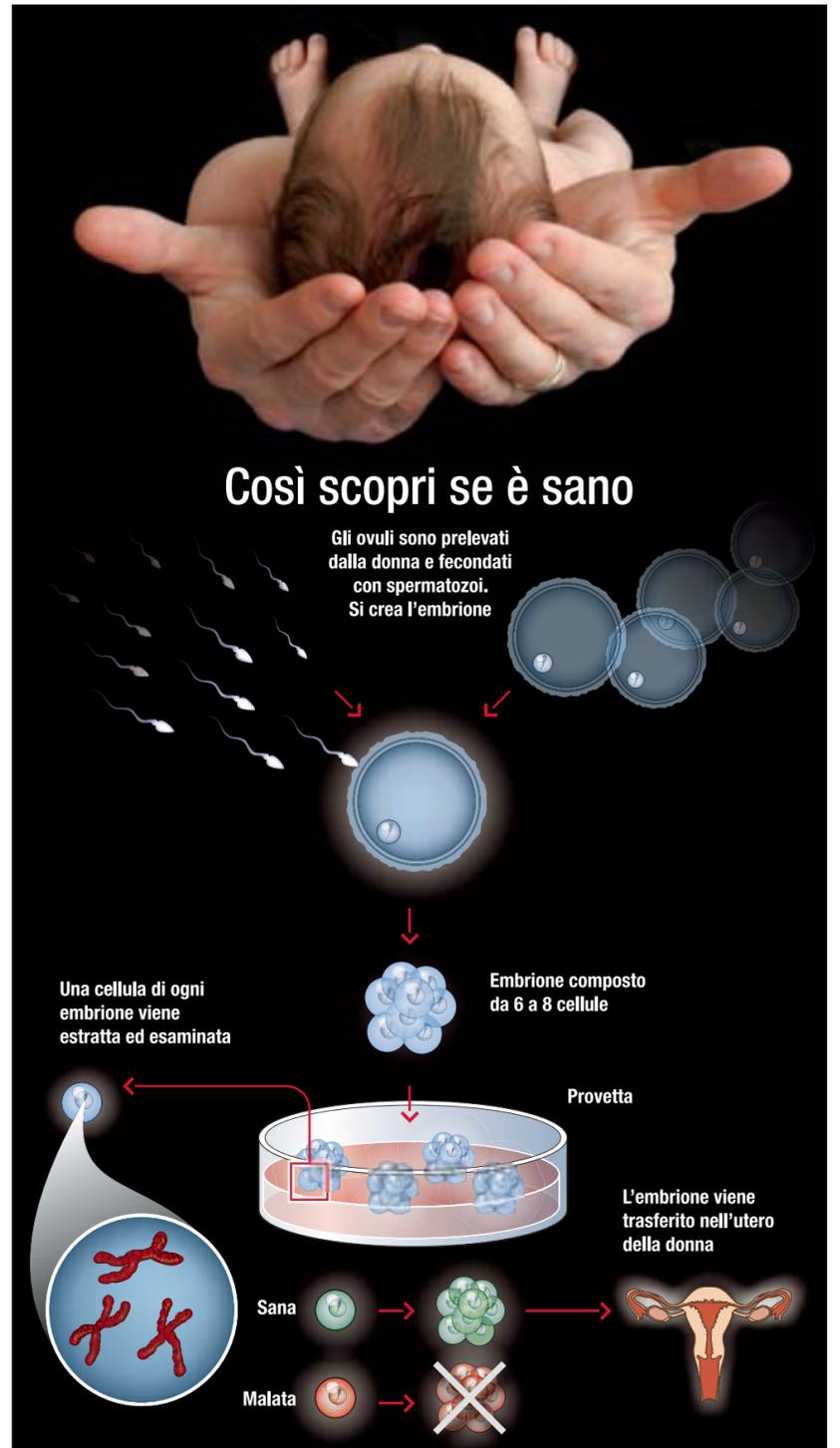


Foto: Corbis

EMANUELE LAMEDICA

Il medico

«La Corte costituzionale ha ridato libertà al medico di attuare il progetto terapeutico che ritiene più efficace. E ha valorizzato l'importanza del consenso della coppia»

rire gli embrioni formati è sicuramente più semplice che capire le reali necessità caso per caso — afferma Andrea Borini, direttore scientifico del centro Tecnobios di Bologna —. Non è possibile ipotizzare il numero "giusto" di embrioni che bisogna creare. Si dovrà tornare ad utilizzare una serie di parametri, quale l'età della donna e i

tentativi infruttuosi precedenti. Spero, però, che non si arrivi al paradosso opposto, che le coppie infertili considerino più attraenti i centri che utilizzeranno molti ovociti».

Come dire: dopo i danni della carestia, il rischio è che si punti un po' troppo sull'abbondanza. Vedremo..

Franca Porciani

Cosa c'è di Nuovo notizie dalle aziende

a cura di RCS Pubblicità

BIAFIN RIDUCE E LENISCE LE SCOTTATURE

Dal 1976 Biafin emulsione idratante di Johnson & Johnson è utilizzato con successo in Europa presso i Centri Ustioni per il trattamento di scottature di 1° e 2° grado lievi, non infette, e nei Centri di Radioterapia con risultati significativi nel trattamento delle radiodermatiti. Nell'ambito dermatologico la sua efficacia è stata riconosciuta dall'uso trentennale in caso di: trattamento post laser, peeling chimici, crioterapia, microdermoabrasione, depilazione, elettrocoagulazione; ferite e abrasioni superficiali, piercing, semplici asportazioni chirurgiche (nei); dermatite atopica e da contatto di viso e corpo; coadiuvante cosmetico in caso di scottature e problemi cutanei legati all'esposizioni a raggi UV. Biafin riduce e lenisce la scottatura e il problema cutaneo e ne favorisce la guarigione. In farmacia.

DA ABOCA CELLULENE CON FITOCOMPLESSI VEGETALI

Aboca presenta la linea Cellulene con Fito-complessi vegetali, utili contro gli inestetismi della cellulite. La linea è composta da 2 prodotti efficaci e sicuri: Cellulene Concentrato fluido ad azione sistemica, integratore alimentare con estratto liofilizzato di Centella asiatica, con funzioni drenanti, 100% naturale e senza conservanti, aiuta a rimuovere i liquidi in eccesso dai tessuti, facilitandone l'eliminazione; Cellulene BioPomata è un cosmetico biologico certificato specifico ad azione nutriente per la pelle e lipolitica a base di Centella asiatica e Caffèina naturale adatta per favorire il massaggio, donando una leggera e piacevole sensazione di caldo/freddo. Per un'azione sinergica si consiglia l'uso combinato di Cellulene Concentrato fluido e BioPomata. La linea Cellulene di Aboca è disponibile in farmacia e nelle Erboristerie Fiduciarie Aboca. Info: www.aboca.it.

SANACELL DI SANAGENS, GUAINETTA DEL BENESSERE

Per ottenere pancia piatta, gambe snelle e glutei modellati, Sanagens propone SanaCell, la nuovissima guainetta con un innovativo tessuto che gode dei benefici garantiti dalla sinergia di argento, rame e carbonio, intrecciati a morbido cotone. La sua azione favorisce la circolazione con un efficace micromassaggio drenante e snellente che riduce gli inestetismi della cellulite, rendendo la pelle più morbida e liscia. I capi SanaCell, disponibili in 5 differenti modelli (guaina al ginocchio a vita alta e a vita bassa, pantacollant a vita bassa) garantiscono una perfetta vestibilità e grazie alla completa assenza di cuciture, possono essere indossati tutto il giorno sotto i propri indumenti. In farmacia, sanitari e negozi specializzati. Servizio consumatori: 800 300 600.

IPER PHYSIOMER DI SANOFI-AVENTIS

Iper Physiomer di sanofi-aventis è una soluzione di acqua di mare ipertonica (concentrazione di sale equivalente al 2,2%), stabilizzata e sterile, indicata nel trattamento della rinite allergica e delle rinosinusiti di adulti e bambini oltre i 6 anni. Nasce dall'acqua di mare della baia di Saint Malo, in Bretagna, purificata dalle maree che si ripetono e ossigenano, un'acqua già naturalmente ricca di sali minerali ed oligoelementi. In laboratorio viene ultrafiltrata e resa sterile diventando, mediante un processo di elettrodialisi, "siero di mare" ipertonico. Si ottiene una soluzione ipersalina in grado di determinare un effetto osmotico sulle cellule della mucosa nasale e quindi un'efficace azione decongestionante. Estremamente sicura, favorisce la rimozione di secrezioni troppo dense, riduce l'edema nasale, agevola l'eliminazione di allergeni ed agenti infettivi.

BIOSCALIN PIDOK.O GIULIANI EFFICACE E DELICATO

Dall'esperienza tricologica Giuliani nasce Bioscalin PidoK.O, un trattamento completo per contrastare la pediculosi che non contiene agenti chimici. PidoK.O Olio è efficace grazie al suo principale componente chiamato Olioderma, realizzato associando un olio dermo affine particolarmente delicato e un mix di oli vegetali come quello di Melaleuca e Neem, che soffoca i parassiti con un'azione di tipo meccanico. Coadiuvato dall'azione di essenza di Cannella e Anetolo e da un derivato naturale con azione calmante non contiene sostanze tossiche ed ha azione immediata. PidoK.O Shampoo contiene Pidoep, un complesso naturale che crea un ambiente sfavorevole all'insediamento dei pidocchi, e sostanze lenitive per alleviare l'irritazione del cuoio capelluto. Delicato su cute e capelli è indicato per uso frequente e per tutta la famiglia. In farmacia.